



I bambini e i giovani hanno solo bisogno
di un'opportunità per cambiare il mondo.

**GUIDA ALLA REALIZZAZIONE DEI
PROGETTI**

¡Lo que los niños y niñas están cambiando por el mundo!

35 países, 25 millones de niños



Design for Change
Spagna è il nome dato
in Spagna all'iniziativa
internazionale Design
for Change.

In questa guida
raccontiamo in cosa
consiste l'iniziativa
e, soprattutto,
spieghiamo come
lanciare il progetto
con gruppi di
bambini e giovani.



1

COS'È

DESIGN

FOR

CHANGE

SPAGNA?



Design for Change Spagna

è un movimento internazionale che offre ai bambini l'opportunità di mettere in pratica le proprie idee per cambiare il mondo a partire dal loro ambiente.



è un'opportunità per acquisire fiducia ed empatia.

Attraverso un'esperienza di partecipazione collettiva, bambini di tutto il mondo sviluppano progetti reali per migliorare il loro ambiente tramite la comprensione e la risoluzione delle situazioni che li riguardano.

Con ogni progetto imparano ad avere fiducia nelle proprie idee per migliorare la realtà che li circonda e ispirano altri bambini che non si vedono in grado di fare la stessa cosa, contagiandoli con l'entusiasmo del "io posso".



attraverso un processo di sperimentazione

Per agevolare l'avanzamento, il processo è articolato in cinque fasi – che vanno dall'identificazione di una sfida alla generazione di idee, al passaggio all'azione fino alla comunicazione dei progetti.

Il principio su cui si basa la modalità di lavoro è quello di “imparare facendo”, in cui la sperimentazione e la riflessione vengono incoraggiate in ogni fase e l'errore è inteso come elemento necessario per l'apprendimento.



in modo diverso e arricchente

La metodologia si ispira al *design thinking*, un approccio organizzato mirato alla generazione e all'evoluzione delle idee, basato sulla capacità di essere intuitivi, interpretare ciò che si osserva e sviluppare idee emotivamente significative.

Lungo il percorso, i partecipanti maturano l'empatia nei confronti del loro ambiente, cercano e selezionano soluzioni creative in gruppo, le realizzano e infine riflettono sul processo che hanno vissuto e sul progetto che hanno realizzato.



con la partecipazione di tutti e tutte.

Viene promossa la partecipazione degli alunni e il loro empowerment degli strumenti, dei processi e dei modi di comprendere e risolvere creativamente i problemi in gruppo, da utilizzare dentro e fuori la scuola.

Fuori dall'aula, molti studenti adottano modi di pensare ottimi che poi non utilizzano a scuola: nei progetti si aprono sentieri che permettono a tutti di trovare la propria strada per apportare il proprio granello di sabbia.

2

QUALI SONO LE
CHIAVI PER
SVILUPPARE I
PROGETTI?

Tu rendi possibile il progetto

I PROTAGONISTI SONO I BAMBINI

I tuoi alunni hanno l'opportunità di essere responsabili dei loro progetti. Interpretare ciò che accade nel loro ambiente, generare idee, prendere decisioni... sono compiti loro. Il ruolo del corpo docente si incentra nell'agevolare il lavoro, guidandoli lungo il processo e creando le condizioni necessarie per mettere a punto i progetti.

È un lavoro appassionante che richiede moltissima attenzione e presenza e comporta incombenze molto diverse: magari dovrai aiutarli a migliorare la comunicazione all'interno di una squadra, a prendere una decisione o forse invece dovrai solo preparare i materiali che useranno.

FIDATI DEL PROCESSO

Siamo abituati a risolvere i problemi in modo lineare, passando direttamente dal problema alla soluzione applicando il pensiero logico attraverso processi convergenti, a volte troppo rapidi.

La filosofia di pensiero su cui poggia DFC Spagna comprende ingredienti che richiedono sia convergenza sia divergenza, ad esempio nel caso della creatività: si diverge per aumentare il ventaglio delle opzioni disponibili e poi si converge per scegliere le opzioni migliori.

Quando il ventaglio delle possibili opzioni si apre, l'incertezza aumenta, con una sensazione di scomodità dovuta a una sorta di "nebbia" nella quale è naturale sentirsi perduti o pensare che non si sta procedendo per la strada giusta. Per quanto sorprendente, è proprio questo il segno che si è sulla strada giusta.

Dedica il tempo sufficiente a ogni fase, senza accelerarla, perché ci sono cose che richiedono tempo, e fidati del processo: l'incertezza scomparirà mano a mano che i progetti avanzano.

PROMUOVI L'EMPATIA

È importante che i bambini imparino a vedere le cose dal punto di vista di altre persone, così riusciranno ad avere una maggior comprensione e potranno immaginare soluzioni basate sull'empatia.

Prima di iniziare i progetti, proponi ai tuoi alunni un esercizio. Chiedi loro di osservare che cosa portano e come usano lo zaino; poi, a coppie, devono cercare di capire le abitudini del compagno o della compagna. *Dove lascia lo zaino quando arriva a scuola? Quando lo usa? Come lo porta? Che cosa cambia tutti i giorni? Che cosa porta di diverso dal compagno?...*

FAVORISCI LA COLLABORAZIONE

Lavorare in squadra è emozionante e arricchente: qualsiasi squadra è più forte di una persona sola. Ma non è sempre facile. Si devono stringere accordi e prendere decisioni soddisfacenti per tutti, e ciò naturalmente comporta fare concessioni. È possibile a volte che per i tuoi alunni non sia facile cedere.

Se l'insegnante è da solo, è consigliabile che lavori con gruppi di 20-30 alunni, suddivisi in squadre non troppo numerose, di 4-6 alunni, per favorire la gestione in autonomia.

INCORAGGIALI AD ASCOLTARSI

Sia nei gruppi grandi sia nelle squadre piccole, è necessario ascoltare gli altri e riconoscere che le loro opinioni e le loro idee valgono quanto le proprie, anche in caso di disaccordo.

Incoraggia i tuoi alunni a mescolarsi tra loro e ad ascoltarsi con attenzione, invitandoli a spiegare come intendono le cose e a presentare al gruppo il loro punto di vista.

Fai sentire loro che fanno parte di un tutto più grande e che l'importante non è realizzare le idee dei singoli, ma quelle della squadra e addirittura di tutto il gruppo.



Prepara il terreno in anticipo

Nei giorni in cui realizzerete DFC Spagna, la cosa più probabile è che la dinamica di lavoro differisca dall'abituale: fai i preparativi necessari per godere al massimo dei vostri progetti.

PIANIFICA IL PROCESSO

Esistono diverse opzioni per la pianificazione del lavoro, in funzione del tempo che decidi di impiegare. Una settimana (cinque giorni) da 5-6 ore giornaliere è un tempo adeguato per passare attraverso tutte le fasi senza troppa fretta e sfruttando ogni passo.

Definisci un piano di lavoro che aiuti tutte le squadre a seguire il processo con ritmi simili, in modo che possano incontrarsi per condividere i momenti di gruppo.

Più avanti troverai la tempistica stimata per ogni fase.

IDENTIFICA UN QUADRO DI LAVORO

I tuoi alunni svilupperanno progetti per migliorare il mondo a partire dal loro ambiente, ovvero da tutto quanto li circonda. Per evitare che il campo risulti eccessivamente dispersivo, è opportuno restringere il quadro di lavoro.

Scegli un contesto ampio e accattivante per consentire agli alunni di individuare diversi possibili punti focali d'azione.

Il quadro di lavoro può essere un luogo fisico (i dintorni della scuola, il quartiere...) oppure altri contesti che siano motivanti (collaborazione tra scuole, partecipazione infantile...)

INFORMA LA SCUOLA

Durante lo sviluppo dei progetti, lo svolgimento della vita quotidiana sarà diverso,

l'uso degli spazi e del tempo probabilmente cambierà. In alcune scuole si sono utilizzati spazi grandi, come la palestra o il cortile, ed è stata anche modificata la distribuzione dell'orario delle lezioni. I tuoi alunni agiranno con maggior indipendenza, e si muoveranno più spesso e in più spazi della scuola, di quanto sia abituale nel centro.

Condividi con tutto il corpo docente il lavoro che realizzerete e fa in modo che i colleghi siano informati dei possibili cambiamenti che ciò comporta.

LO SPAZIO ISPIRA

Prepara l'aula in modo da facilitare il lavoro di squadra e la collaborazione, identificando aree comuni per tutte le squadre e aree apposite per lo sviluppo dei progetti.

Usa l'immaginazione: lo spazio più normale può essere trasformato completamente solo spostando gli elementi abituali.

Sarà bene prevedere tavoli grandi (o tavoli piccoli raggruppati) per il lavoro in collaborazione, uno spazio vuoto per favorire la creatività e uno spazio per il relax.

VISUALE AL 100%

Il processo di lavoro non è lineare, andrete avanti e tornerete indietro per riesaminare quanto è stato fatto. Se le informazioni sono visibili a tutti, potrete arricchire le fasi precedenti quando fosse necessario.

Visualizzare il processo aiuterà te e i tuoi alunni a considerare ogni fase come parte di un tutto e ad evitare di creare compartimenti stagni.

Ti suggeriamo di utilizzare le pareti come comodo e pratico supporto per condividere le creazioni nate durante il processo.

PREPARA I MATERIALI

Tieni pronto il materiale necessario prima di iniziare il progetto, in modo che sia accessibile a tutti.

I materiali che vi serviranno sono:

- post-it di diversi colori;
- rotolo di carta o fogli grandi su cui scrivere e da appendere alle pareti;
- cartoncino;
- nastro adesivo (il nastro da pittore è il più adatto);
- pennarelli;
- plastilina;
- forbici;
- adesivi (elastici).



Presenta la proposta ai tuoi alunni

Per garantire il successo di tutti i progetti, è fondamentale che i tuoi alunni sappiano di essere i protagonisti, e come tali devono decidere se vogliono partecipare: è il momento di invitarli a far parte di DFC Spagna.

ISPIRALI CON STORIE VERE

Per raccontare cos'è DFC Spagna, mostra il video in cui Kiran Bir Sethi, la fondatrice di Design for Change, spiega in cosa consiste:

<https://www.youtube.com/watch?v=1Mtxh5qXpN4>

Puoi trovare altri video che ti aiuteranno a spiegare il progetto e a entusiasmare i tuoi alunni in

<http://dfcworld.com/Home/home?cname=Italy>
<http://www.youtube.com/user/D4CSpain>

Molti di questi video sono storie di bambini e bambine che hanno già sviluppato dei progetti. Dopo la visione, chiedi ai tuoi alunni che cosa ne pensano e se hanno voglia di saperne di più.

SPIEGA IN COSA CONSISTE

Rivedi insieme a loro la definizione dell'iniziativa:

Design For Change è un movimento internazionale che offre ai bambini e alle bambine l'opportunità di mettere in pratica le proprie idee per cambiare il mondo a partire dal loro ambiente.

Ogni parte della definizione contiene messaggi importanti. Puoi utilizzare le seguenti domande per aiutarli a comprendere meglio.

Di cosa tratta il progetto?
Di cambiare il mondo.

Chi deve farlo?
Bambini e bambine, siete voi i protagonisti!

È obbligatorio?
È un'opportunità, avete voglia di partecipare?

Che cosa bisogna fare?
Mettere in pratica le vostre idee: si tratta di "fare" e non di dire "si deve".

Siamo da soli?
Partecipano più di 34 paesi.

Cosa ci aspettiamo che diciate quando avrete finito i vostri progetti?

**IO
POSSO!**

ESPONI LE FASI DEL PROCESSO

Spiega ai tuoi alunni le cinque fasi da percorrere per sviluppare i loro progetti: **senti**, **immagina**, **agisci**, **evolva** e **condividi**.

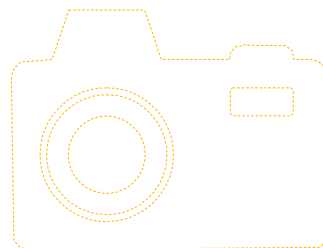


Alle pagine seguenti di questo documento troverai la descrizione dettagliata di ogni fase.

CHIEDI CHE DOCUMENTINO I PROGETTI

Chiedi ai tuoi alunni di fare foto, video, disegni... di raccogliere frasi e momenti magici... Qualsiasi cosa serva per costruire una storia con cui possano raccontare i loro progetti ad altre persone nella fase CONDIVIDI.

Macchine fotografiche e videocamere saranno molto utili, ma potete approfittare anche dei telefoni cellulari per fare fotografie e video.



Se vedi che durante i progetti qualche bambino o bambina si scoraggia, puoi cercare di coinvolgerlo di nuovo proponendogli di documentare tutto quanto sta accadendo.



3

COME SI STRUTTURA LO SVILUPPO DEI PROGETTI?

Il processo di lavoro
si struttura in cinque
fasi:



senti



immagina



agisci



evoluta



condividi

**Ogni fase si
suddivide a sua
volta in diversi passi.**

**COSA SAI DEL TUO AMBIENTE? ORGANIZZA LE
INFORMAZIONI IDENTIFICA I PUNTI FOCALI DI
AZIONE SCEGLI UN PUNTO FOCALE ACQUISISCI
COMPRENSIONE SINTETIZZA QUANTO APPRESO
GENERA UNA SFIDA**

è la fase in cui bambini e bambine identificano i possibili punti focali dell'azione a partire da situazioni del loro ambiente che vorrebbero fossero diverse.

**PROPONI MOLTE IDEE SCEGLI LE SOLUZIONI
MIGLIORI CREA UN PROTOTIPO CONCRETIZZA
LA TUA PROPOSTA TRACCIA UN PIANO
D'AZIONE**

comprendi la nascita e lo sviluppo delle idee per migliorare le situazioni analizzate nella fase precedente, e la preparazione per metterle in pratica.

PASSA ALL'AZIONE

il passaggio all'azione è il momento in cui le proposte di cambiamento dei bambini vengono trasformate in realtà.

**RIFLETTI SULLA TUA ESPERIENZA, PORTA A
EVOLUZIONE IL TUO PROGETTO**

è il momento in cui si riflette sull'esperienza vissuta e si immaginano possibili azioni future.

**PRESENTA IL TUO PROGETTO DIFFONDI IL TUO
PROGETTO**

invita bambini e bambine a raccontare i loro progetti e la loro esperienza ad altre persone, pensando a cosa ha funzionato bene e cosa si potrebbe migliorare.

4

COME USARE
QUESTA
GUIDA?



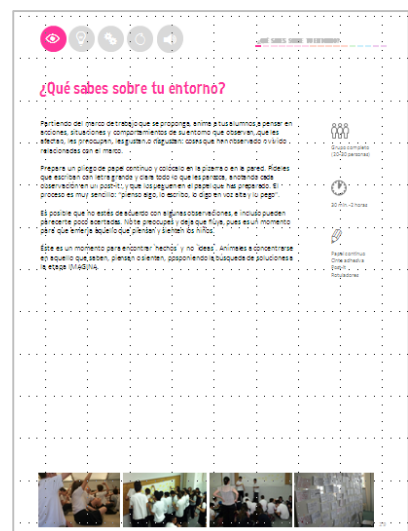
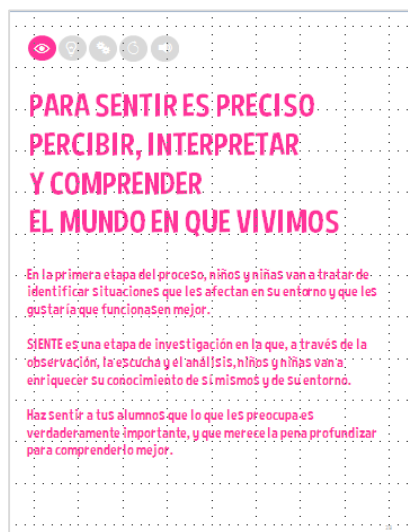
Alle pagine seguenti descriviamo in dettaglio il processo di lavoro passo per passo.

Per ogni fase troverai un frontespizio, una spiegazione generale e tutti i passi spiegati in dettaglio.

Il processo che ti proponiamo è concepito per:

- sviluppare progetti con bambini, bambine e giovani di **età comprese tra i 6 e i 18 anni**; DFC Spagna è comunque un'iniziativa valida per qualsiasi gruppo ed età.
- **essere portato a termine in una settimana**. In base alla nostra esperienza, una settimana è un tempo adeguato per passare lungo tutte le fasi senza eccessiva fretta, ma puoi comunque ridurre o allungare i tempi secondo le tue esigenze: prova!

Ci auguriamo che ti serva, innanzitutto, come guida per lo sviluppo dei progetti e, in secondo luogo, come punto di partenza per plasmare altri processi più confacenti alle caratteristiche del gruppo con cui lavori.



Ogni passo viene
presentato in una pagina
organizzata nel seguente
modo:

La linea superiore della
pagina indica la fase e il
passo del processo
globale



¿QUE MEJORARIAS DE TU ENTORNO?

¿Qué sabes sobre tu entorno?

Partiendo del marco de trabajo que se proponga, anima a tus alumnos a pensar en acciones, situaciones y comportamientos de su entorno que observen, que les preocupen, les gusten o disgusten: cosas que han observado o vivido relacionadas con el marco.

Haz un pliego de papel continuo y colócalo en la pizarra o en la pared. Pídeles que escriban con letra grande y clara todo lo que les parezca, anotando cada observación en un post-it, y que los peguen en el papel que has preparado. El proceso es muy sencillo: "pienso algo, lo escribo, lo digo en voz alta y lo pego".

Es posible que no estés de acuerdo con algunas observaciones, e incluso pueden parecerte poco acertadas. No te preocupes y deja que fluya, pues es un momento para que emerja aquello que piensan y sienten los niños.

Este es un momento para encontrar "hechos" y no "ideas". Anima les a concentrarse en aquello que saben, piensan o sienten, proponiendo la búsqueda de soluciones a la etapa IMAGINA.



La columna a destra indica
il numero di persone
raccomandato per la
dinamica, la tempistica
stimata e il materiale
necessario

In questo blocco vengono
indicati il nome e la
descrizione del passo a cui
vi dedicherete

Lo spazio in bianco è
pensato per consentirti di
annotare osservazioni e
idee correlate a ogni
dinamica



Qualche fotografia
scattata nel corso dei
progetti può servirti per
darti un'idea più "grafica"
di ciò che succede in ogni
passo

5

PROCESSO DI LAVORO



senti



PER SENTIRE È FONDAMENTALE PERCEPIRE, INTERPRETARE E COMPRENDERE IL MONDO IN CUI VIVIAMO

Durante la prima fase del processo, bambini e bambine cercheranno di identificare le situazioni del loro ambiente che li riguardano e che vorrebbero funzionassero meglio.

SENTI è una fase di ricerca in cui, attraverso l'osservazione, l'ascolto e l'analisi, bambini e bambine arricchiscono la propria conoscenza di sé e del proprio ambiente.

Fai sentire ai tuoi alunni che ciò che li preoccupa è realmente importante e che vale la pena approfondirlo per comprenderlo meglio.



Cosa sai del tuo ambiente?

Partendo dal quadro di lavoro proposto, incoraggia i tuoi alunni a pensare ad azioni, situazioni e comportamenti del loro ambiente che osservano, che li riguardano o li preoccupano, e che a loro piacciono o non piacciono: cose che hanno osservato o vissuto e relative appunto al quadro di lavoro.



Gruppo completo
(20-30 persone)

Prepara un foglio di carta continuo e appoggialo alla lavagna o sulla parete. Chiedi agli alunni di annotare su un post-it qualsiasi osservazione venga loro in mente, scrivendo con lettere grandi e chiare, e di fissare il post-it al foglio di carta che hai preparato. Il processo è molto semplice: "Penso a qualcosa, lo scrivo, lo dico ad alta voce e lo attacco".



30 min.-2 ore

È possibile che tu non sia d'accordo con alcune osservazioni e che ti possano anche sembrare poco felici. Non preoccuparti e lascia che il processo fluisca, è un momento in cui emerge quello che i bambini pensano e sentono,



Rotolo di carta
Nastro adesivo
Post-it
Pennarelli

in cui trovare "fatti" e non "idee". Incoraggiali a concentrarsi su quello che sanno, pensano o sentono; la ricerca di soluzioni è rimandata alla fase IMMAGINA.





Organizza le informazioni

In questo momento vi troverete davanti a una grande quantità di post-it disordinati.

Opzione 1

Chiedi ai tuoi alunni di uscire alla lavagna per riordinarli, raggruppando le osservazioni che secondo loro sono attinenti. Ogni bambino raggrupperà alcuni post-it e ne separerà altri; per alcuni bambini probabilmente vanno associate delle osservazioni che invece per altri non hanno relazione: invitali a spiegare ai compagni il loro punto di vista.

Questa dinamica, all'apparenza caotica perché tutti i bambini agiscono contemporaneamente, procede con rapidità e facilità ed è un buon momento per la comunicazione globale.

Al termine, tutte le osservazioni appariranno raggruppate in “nuvole di informazioni”, che si sono formate in base ai criteri propri del gruppo.

Opzione 2

Chiedi ai tuoi alunni di uscire alla lavagna a leggere per almeno 10 minuti i post-it esposti. Tra tutti i fatti presentati, ogni bambino deve scegliere i due aspetti chiave che considera i più importanti per il contesto analizzato e li annoterà su due nuovi post-it di diverso colore.

I bambini formeranno quindi delle coppie e disporranno di cinque minuti per parlare dei due post-it scelti da ciascuno fino a decidere insieme quali sono i due fatti che, dei quattro, considerano più rilevanti e intendono conservare. Se lo ritengono necessario, possono riformulare lo scritto.

Al turno successivo, si uniranno due coppie e procederanno allo stesso modo per scegliere di nuovo i due aspetti più importanti.

A questo punto si riunirà tutto il gruppo di 20 persone ed emergeranno le 10-12 osservazioni scelte tra tutti come le più importanti per comprendere e affrontare il quadro di lavoro. È il momento di sedersi in cerchio e parlare delle decisioni prese. Dispongono di 10 minuti per stabilire se mantenere i 10-12 fatti emersi o cambiarne qualcuno.



Gruppo completo
(20-30 persone)



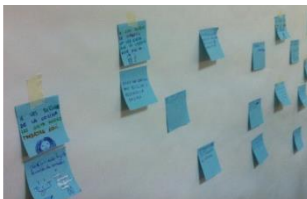
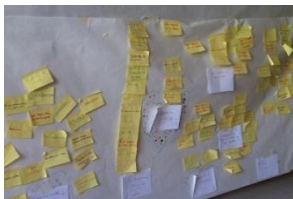
30 min.-1 ora



30 min.-1 ora



Post-it
Pennarelli





Identifica i punti focali di azione

Se hai scelto l'Opzione 1

Ogni “nuvola” riflette un insieme di situazioni che, dal punto di vista dei tuoi alunni, risulta in qualche misura controverso.

Passa tra le nuvole e commenta i contenuti. Per ogni nuvola, chiedi ai tuoi alunni come si potrebbe esprimere sinteticamente tutto il contenuto; il modo migliore è con un'unica frase con soggetto e predicato. Ti consigliamo di invitarli a fare varie prove.

Dopo che avranno trovato la frase che sintetizza con chiarezza una nuvola, scrivila in grande su un foglio che attaccherai accanto alla nuvola corrispondente.

È probabile che ai tuoi alunni sembri un passaggio tedioso e magari per questo ti senta di doverlo terminare rapidamente. Porta pazienza e incoraggiali a perseverare fino a quando troveranno la frase adatta, perché è un lavoro molto utile per individuare i possibili punti focali d'azione per lo sviluppo dei progetti. Serviti del tuo intuito per aiutarli a individuare ciò che è davvero importante per loro.

Se hai scelto l'Opzione 2

A coppie, prenderanno uno dei 10 post-it e disporranno di 15 minuti per fare un disegno semplice che rappresenti il contenuto scritto e apporre una frase motivante che li inviti all'azione.

Ogni disegno con la relativa frase costituisce un punto focale d'azione, ovvero un aspetto concreto e rilevante del problema contestuale che apre una strada verso la soluzione. Per questo motivo è importante non rimanere in superficie e cercare invece di approfondire.

Successivamente condivideranno il risultato con il resto dei compagni.



Gruppo completo
(20-30 persone)



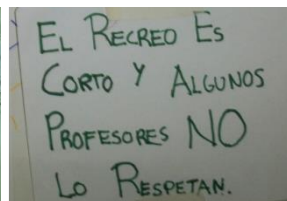
1-3 ore



Fogli
Pennarelli
Nastro adesivo



Fogli
Pennarelli





SCEGLI UN PUNTO FOCALE

Scegli un punto focale

Una volta identificati i possibili punti focali per lo sviluppo dei progetti, è importante scegliere quale o quali elaborare.

Un sistema di votazioni in due passi facilita la scelta. Chiedi ai bambini di votare i due o tre problemi che li interessano o importano loro maggiormente. Individua i più votati, quindi procedi a una seconda votazione, questa volta con un solo voto per persona.

Non è imprescindibile scegliere un unico punto focale, ma è bene tener presente che quanti più ne scelgono, più difficile sarà agevolare il loro lavoro.

Assicurati che scelgano di lavorare su qualcosa che stia loro veramente a cuore: chiedi loro in che cosa la questione li colpisce, cosa la rende importante per loro, perché vogliono risolverla...

Per votare in modo rapido e comodo, ogni bambino si alza e con un pennarello o un adesivo traccia un segno sui punti focali che sceglie.



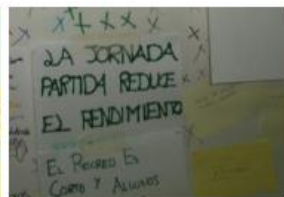
Gruppo completo
(20-30 persone)



30 min.-2 ore



Pennarelli o
adesivi





Acquisire più comprensione

Arriva il momento in cui i tuoi alunni possono ampliare ed arricchire la visione della situazione che hanno scelto di migliorare.

È fondamentale che comprendano come e perché tale situazione si verifica in una determinata maniera e cosa ne pensano le altre persone. Se, ad esempio, vogliono scoprire perché i parchi sono sporchi, dovranno recarsi al parco, osservare come si sporca e perché, interrogando sia le persone che lo usano sia chi lo cura.

Chiedi ai tuoi alunni quali sono le persone che secondo loro potrebbero essere colpite dalla situazione; dopo che lo hanno delucidato, incoraggiali ad andare a parlare con loro per scoprire come vivono la situazione che i bambini stanno esaminando.

Non si tratta di sapere se gli altri sono d'accordo con ciò che i bambini hanno pensato, ma di sapere che cosa gli altri pensano dell'argomento in questione: è meglio porre domande aperte che inducano alla conversazione, così i bambini potranno ascoltare aneddoti ed esperienze, ed evitare domande la cui risposta possa essere solo sì o no.

Chiedi ai bambini di annotare tutto ciò che cattura la loro attenzione, senza trascurare nulla, e di documentare al meglio la ricerca (con disegni, fotografie, video...). Ricorda loro che prima di scattare foto o girare video devono chiedere il permesso.



Squadre di 4-6 persone



1-3 ore



Taccuino
Matita
Macchina fotografica
Videocamera





SINTETIZZA QUANTO HAI APPRESO

Sintetizza quanto hai appreso

Lascia del tempo per la condivisione nella squadra di quanto hanno osservato. Al termine, chiedi di sintetizzare tutto quello che sanno, indicando con chiarezza:

In cosa consiste la situazione

È probabile che sulla base di quanto hanno appreso abbiano ricavato una nuova interpretazione, con la conseguente evoluzione del punto focale del lavoro. In questo caso, chiedi loro di riformulare la frase che inizialmente riassumeva il contenuto della nuvola in modo che rifletta la nuova comprensione del punto focale, invitandoli a scriverla in grande su un nuovo foglio.

Quali persone sono colpite e in che modo

Cosa pensano, sentono, fanno... queste persone rispetto al problema. Ricorda agli alunni che quanto più chiara e grafica risulta la presentazione, meglio è. Un disegno funziona molto bene. Metti a loro disposizione dei cartelloni perché possano comporre le informazioni su formato grande.

Se varie squadre stanno lavorando alla stessa situazione, proponi loro di utilizzare questo materiale per illustrare reciprocamente le loro conclusioni.



Squadre di 4-6 persone



30 min.-2 ore



Cartelloni
Pennarelli





Crea una sfida

Se il punto focale di lavoro scelto e/o riformulato nel passo precedente motiva i tuoi alunni, puoi saltare questo passo. Se invece il punto focale (espresso con una frase) non è motivante, proponi loro di trasformarlo in sfida. Per farlo, puoi utilizzare la formula *Come potremmo...*? nel seguente modo.



Squadre di 4-6
persone

Immagina che la situazione a cui stanno lavorando è *la sporcizia dei parchi, che perciò non sono spazi invitanti per il gioco*. La sfida che sorge immediatamente è *Come potremmo fare in modo che i parchi siano meno sporchi?* – anche se naturalmente potete cercare di trovare altre sfide correlate:



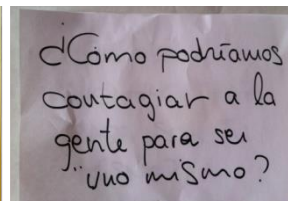
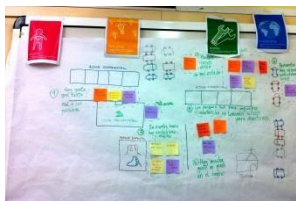
30 min.-2 ore

Come potremmo... fare in modo che nessuno sporchi i parchi?
... fare in modo che i parchi si ripuliscano da soli?
... fare in modo che l'immondizia non sia immondizia?
... trasformare l'immondizia in altalene?
...



Fogli
Pennarelli

Chiedi agli alunni di ideare varie sfide e di scegliere quella che secondo loro è la più accattivante e motivante. Dovranno quindi scrivere a grandi lettere la sfida scelta su un foglio di carta che collegheranno accanto ai materiali sinora creati.





immagina



CHE LA VOSTRA IMMAGINAZIONE SIA IL PRIMO PASSO PER COSTRUIRE UNA NUOVA REALTÀ

In questa fase, bambini e bambine inventeranno modi per risolvere il problema che hanno analizzato.

IMMAGINA è una fase creativa e collaborativa, nella quale emergono (e vengono portate al gruppo) moltissime abilità insospettite dei partecipanti.

Fidati della capacità dei tuoi alunni di immaginare migliaia di soluzioni meravigliose e di convertirle in proposte viabili e di valore.



Proponi molte idee

Il modo migliore per trovare buone idee, è produrne molte. Ti proponiamo due modi per agevolare la nascita di idee in funzione di come sia stato diviso il gruppo di lavoro.

Se tutto il gruppo ha scelto lo stesso punto focale

Appendi un foglio grande di carta continua (rotolo) sulla lavagna o a una parete e riunisci il gruppo davanti al foglio. Chiedi ai tuoi alunni di esprimere a voce alta le idee che vengono loro in mente. Scrivi in grande una lista di tutte le proposte mano a mano che vengono suggerite.

Se sono stati scelti vari punti focali

Fai sedere in cerchio le squadre dopo che avranno preso dei fogli per tutti i partecipanti. Questa dinamica prevede che ogni membro della squadra scriva cinque idee su un foglio, che poi passerà alla persona alla sua destra che a sua volta scriverà sullo stesso foglio cinque idee nuove e così via fino a quando tutti hanno scritto su tutti i fogli.



Gruppo completo o squadre



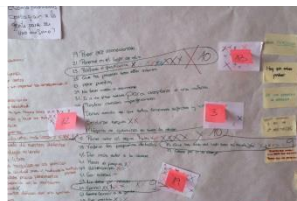
30 min.-2 ore



Rotolo di carta
Nastro adesivo
Fogli
Pennarelli
Matite

Incoraggia il gruppo a usare l'immaginazione, a proporre idee audaci, pazzе, e fantasiose senza giudicare nessuna proposta e rielaborando le idee altrui. È possibile prendere un'idea già suggerita e scinderla in due, esagerarla, trasformarla, accorparla ad altre... Per farlo, è fondamentale ascoltarsi: chiedi ai bambini di rispettare il turno di parola e di cercare di esprimere le idee in modo semplice e chiaro.

Quando si inizia una "pioggia di idee", le prime proposte vengono suggerite timidamente (pioviggina), poi ne vengono lanciate tante tutte insieme (piove!) e poi si diradano – pioviggina di nuovo. Abbi pazienza e abbi fiducia nei tuoi alunni: le idee arriveranno!





SCEGLI LE SOLUZIONI MIGLIORI

Scegli le soluzioni migliori

I tuoi alunni ora si troveranno davanti a molte idee possibili, per cui devono scegliere quale o quali realizzeranno.

È importante che credano nelle idee che svilupperanno: ora ciascuno dovrà votare le proposte che considerano più belle, interessanti, accattivanti... Bastano 3 o 4 voti per persona, anche se dipende da quante idee sono sorte. Scegli le idee più votate del gruppo e commentale con tutti, invitando i bambini a immaginare quali secondo loro sono le efficaci per la soluzione del problema.

Dopo questo primo giro di votazioni, procedete a una seconda votazione con un solo voto per persona. Per questo secondo turno, puoi proporre nuovi criteri, ad esempio che siano soluzioni originali, che abbiano il potenziale per migliorare la vita di molte persone, che siano sostenibili, che si possano realizzare con facilità, e così via.

- Se tutto il gruppo sta lavorando con lo stesso punto focale, scegli le idee più votate e dividetevi in squadre per elaborare le differenti idee.
- Se il gruppo si è già diviso in squadre per lavorare a diversi punti focali, chiedi a ogni squadra di scegliere l'idea più votata.



Gruppo completo
o squadre



45 min.-2 ore



Adesivi o
pennarelli





Fai un prototipo

Un prototipo è un “primo esemplare” di un’idea, un passo verso la realizzazione dell’idea. La costruzione di un prototipo è un lavoro estremamente utile, che permette di comprendere meglio la visione di ciascuno rispetto a un’idea, e aiuterà gli alunni a definire con più precisione che cosa vogliono fare.



Squadre di 4-6
persone

I prototipi possono essere molto diversi: disegni, maquette, collage... anche una piccola rappresentazione teatrale può funzionare molto bene. Va bene qualunque cosa serva per trasferire l’idea dalla testa alla realtà.



30 min.-3 ore

I prototipi devono essere semplici e utili, perché la finalità non è realizzare opere d’arte, bensì comunicare all’interno della squadra e definire l’idea con maggior precisione:

chiedi a ogni squadra di realizzare un prototipo della sua proposta; nella squadra, tutti i partecipanti dovranno spiegare la loro personale visione nei confronti dell’idea che hanno scelto.



Carta
Cartoncino
Cartone
Nastro adesivo
Matite
Pennarelli
Plastilina



Concretizza la tua proposta

Dopo che i tuoi alunni hanno terminato i prototipi, chiedi loro di definire:

In cosa consiste l'idea

Una frase breve che riassume la proposta

A cosa servirà

Cosa intendono ottenere dopo la messa in pratica

Che cosa serve per poterla realizzare

Le risorse materiali e la collaborazione di altre persone esterne alla squadra che sono necessarie.

Scrivete su un cartellone in modo da avere sempre sott'occhio questi punti.



Squadre di 4-6
persone



30 min.-2 ore



Cartoncino
Pennarelli



Traccia un piano d'azione

L'ultimo passo prima di realizzare l'idea è pianificare l'azione.

Chiedi a ogni squadra di scrivere su un post-it tutti i passi che considera necessari per trasformare l'idea in realtà (un passo per post-it) e di apporli su un pannello o sulla parete.

Al termine, chiedi ai bambini di metterli in ordine di sequenza e di stabilire la tempistica prevista per la realizzazione.



Squadre di 4-6 persone



30 min.-2 ore



Post-it
Pennarelli





agisci



LE LEZIONI PIÙ PREZIOSE INIZIANO CON AZIONI REALI DI CAMBIAMENTO...

In questa fase, bambini e bambine opereranno nel mondo reale, dove vedranno che possono produrre cambiamenti significativi e arricchire il loro ambiente.

AGISCI è particolarmente emozionante: è adesso che si cristallizza tutto il lavoro realizzato e che bambini e bambine sentono che POSSONO davvero cambiare il mondo.

Appoggia il gruppo nelle azioni che realizzerà e goditi questo momento, perché è quando le idee si trasformano in realtà.



PASSA ALL'AZIONE



Passa all'azione

Per agire occorre solo ripassare il piano d'azione e... avanti tutta!

È possibile che le azioni non siano come le avevano immaginate gli alunni. Non permettere che si frustino se succedesse, perché questo è un primo passo, la "prima forma" che assume il progetto. Più avanti potranno migliorarlo ed eseguire azioni più evolute: l'importante è che il progetto non rimanga solo a livello di idea.



Squadre di 4-6
persone



1-3 ore



Ricorda ai tuoi alunni di fare foto, video, disegni, di annotare frasi... Qualsiasi cosa serva per costruire la loro storia nella fase CONDIVIDI.





evoluta



... E LA RIFLESSIONE SULLE NOSTRE AZIONI CI SPINGE A CRESCERE

In questa fase, bambini e bambine rifletteranno sull'esperienza che hanno vissuto.

EVOLUTA è una fase che unisce “evoluzione” e “valutazione”, nella quale si cerca di proiettare lo sguardo verso il futuro per immaginare nuove azioni che possono arricchire il lavoro realizzato.

Agevola la riflessione, sia personale sia di gruppo, dei tuoi alunni, invitandoli ad andare oltre la superficie delle cose e a godere di quello che può nascere.



RIFLETTI SULLA TUA ESPERIENZA

Rifletti sulla tua esperienza

Ti proponiamo due semplici strumenti per la valutazione, che permettono di riflettere e di immaginare i loro progetti oltre il momento presente.



Gruppo completo
(20-30 persone)

Aneddoti

Chiedi ai tuoi alunni di disegnare un aneddoto che abbiano testimoniato durante il progetto e che risveglia le loro emozioni... Dopo che hanno terminato i disegni, possono dividerli con i compagni commentando ogni aneddoto oppure affiggendoli su un pannello per renderli visibili a tutto il gruppo.



1-3 ore

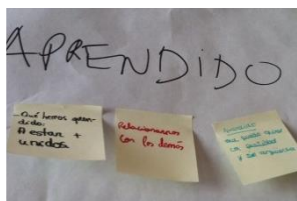
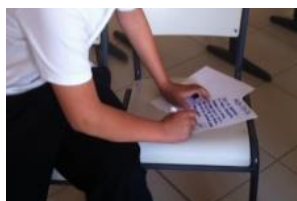
Diverso, difficile, imparato

Dividi gli alunni in gruppi di tre e proponi loro di arrivare a definire per unanimità qualcosa che sia parso loro diverso, qualcosa di difficile, e qualcosa che abbiano imparato, dopo di che dovranno scrivere ogni punto su un post-it che attaccheranno su tre pannelli con le domande: *che cosa ci è parso diverso?*, *che cosa ci è parso difficile?* e *che cosa abbiamo imparato?* Poi puoi leggere tutti i punti ad alta voce e commentarli con tutto il gruppo.



Fogli
Matite
Pennarelli
Post-it

Questi due strumenti di valutazione facilitano una riflessione finale in gruppo nella quale possono condividere ciò che vogliono, in modo più informale. Dedica del tempo a questo momento finale del gruppo perché è probabile che le riflessioni di maggior valore appaiano in questo punto.





FAI IN MODO CHE IL TUO PROGETTO EVOLVA

Fai in modo che il tuo progetto evolva

È estremamente costruttivo identificare quali aspetti hanno funzionato meglio e quali peggio. Per procedere ti proponiamo questo strumento di valutazione:



Gruppo completo
(20-30 persone)

Start / Stop / Continue

Dividi gli alunni in gruppi di tre e spiega che ora devono arrivare a un consenso di squadra rispetto a tre aspetti. Primo, qualcosa che non sia stato fatto durante i progetti e che avrebbero voluto fare (START); secondo, qualcosa che è stato fatto e che secondo loro vale la pena smettere di fare (STOP); e per ultimo, qualcosa che è stato fatto e che vale la pena continuare a fare (CONTINUE). Chiedi loro di scrivere ogni aspetto su un post-it che attaccheranno su tre pannelli, in base al blocco di appartenenza (START/STOP/CONTINUE). Poi puoi leggere i risultati ad alta voce e commentarli con tutto il gruppo.



30 min.-3 ore



Pennarelli
Post-it

Questa dinamica può servire ai tuoi alunni per capire che cosa ha funzionato e cosa no nelle loro proposte per migliorare il loro ambiente. È il momento ideale per la riflessione di gruppo e può essere molto utile per stabilire le basi di futuri progetti.

Ricorda che i progetti si possono migliorare e che potete svolgere il processo di lavoro tutte le volte che lo considerate necessario. La destrezza nasce dalla pratica, perciò più volte eseguirete questo processo, migliori saranno i risultati che otterrete.





condividi

CONDIVIDERE LE ESPERIENZE CHE VIVIAMO COSTRUISCE LA NOSTRA STORIA

I bambini le bambine infine fanno arrivare i loro progetti e le loro esperienze alle orecchie di altre persone.

CONDIVIDI è una celebrazione e un modo di condividere la soddisfazione che nasce dallo sforzo e dall'impegno.

Evidenzia il valore del lavoro svolto perché vale la pena raccontarlo e può ispirare altri bambini per il potente messaggio che racchiude: «lo l'ho fatto... Puoi farlo anche tu!»



Presenta il tuo progetto

Questo è un momento storico!

I tuoi alunni hanno portato a termine le loro azioni per cambiare il mondo ed è importante che condividano l'esperienza che hanno vissuto.

Invitali a riflettere in squadra sul risultato dell'azione che hanno compiuto e di pensare a che cosa cercavano e che cosa è successo. Chiedi loro di preparare anche una piccola presentazione per raccontare i loro progetti al resto del gruppo.

Esortali a riesaminare tutto il materiale che hanno generato nel corso del progetto e a preparare presentazioni accattivanti, semplici e non troppo lunghe che trasmettano con chiarezza i loro messaggi. Per catturare l'attenzione del gruppo, è molto utile raccontare l'esperienza vissuta come se fosse una storia di cui loro sono i protagonisti.

Prepara lo spazio in cui presenteranno i progetti perché sentano che è un momento speciale e prezioso nel quale è importante ascoltarsi.

Quando staranno presentando i progetti, invita il resto del gruppo a porre tutte le domande che vogliono per cercare di capire ogni progetto il meglio possibile.



Squadre di 4-6
persone



1-3 ore



Cartoncino
Pennarelli
Computer
Proiettore
...





DIFFONDI IL TUO PROGETTO



Diffondi il tuo progetto

È il momento di raccontare al mondo cosa avete fatto!

Come anche voi vi siete ispirati ai progetti realizzati da altri, ora avete l'opportunità di ispirare gli altri con il messaggio «noi possiamo»: DFC Spagna e Design for Change non sarebbero possibili senza la collaborazione e la partecipazione di tutti, è per questo motivo che questo passo è così importante.

Approfittate di tutto il materiale che avrete raccolto nel corso del processo (foto, disegni, video...) – a cui potreste aggiungere qualche piccola intervista successiva in cui i tuoi alunni raccontano come si sono sentiti – per realizzare un video breve che illustri la vostra esperienza e il vostro progetto lungo le diverse fasi.

Ricorda ai tuoi alunni che lo vedranno bambini e bambine di tutto il mondo, perciò quanto più illustrativo risulti meglio sarà. In ogni caso, alle pagine seguenti troverete consigli e indicazioni per la realizzazione del video che sicuramente vi saranno di grande utilità.



-



3-6 ore

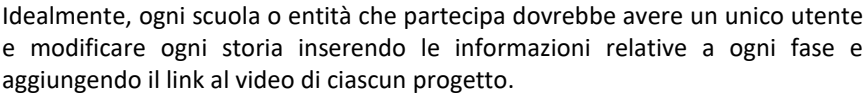


Materiale
documentario
raccolto nel corso
dei progetti





Al momento dell'accesso, seleziona il paese (Spagna), scegli una lingua (se si preferisce una lingua diversa dallo spagnolo, dovrà essere sottotitolata in inglese) e registrati.





Allegato 1: consigli per la realizzazione del video

1. PUNTO DI VISTA

Quando si tratta di bambini, l'ideale è che la fotocamera o la videocamera si trovi a livello degli occhi dei protagonisti.

2. PIANI FISSI

Dedica del tempo alla registrazione di campi fissi in azioni generali per conferire riposo e serenità in fase di montaggio.

3. PIANI SOGGETTIVI

È interessante seguire qualche azione, scegliendo un bambino da accompagnare come se la fotocamera fosse la sua ombra.

4. ZOOM

Gli zoom sono fastidiosi e non danno buoni risultati in fase di montaggio, a meno che non si disponga di un buon dispositivo di registrazione. È meglio avvicinarsi fisicamente con la telecamera.

5. SEQUENZE LUNGHE

È consigliabile registrare sequenze di una certa lunghezza se si perdono particolari e per conferire maggiore continuità, evitando quindi di tagliare costantemente.

6. RISORSE

Lascia del tempo per *ripetere* (eseguire di nuovo) alcune azioni.

Per ovviare al problema in mancanza di tempo, chiedi ai protagonisti di ripetere l'azione per quanto possibile.

7. CAMPI CORTI

Alcune azioni si possono rappresentare con campi corti e con particolari per offrire più informazioni allo spettatore e consentirgli di notare cose non visibili in campi più lunghi.

8. MOVIMENTI CAMERA

Chi si occupa della camera deve eseguire movimenti fluidi e senza scatti, mantenendo il livello bilanciato.

9. ILLUMINAZIONE

È molto importante che gli scenari siano ben illuminati per non perdere di qualità.

10. TOTALI

I TOTALI sono una soluzione quasi imprescindibile per ottenere un senso di vicinanza; utilizza piani medi o americani per riprendere alcuni dei protagonisti mentre parlano alla videocamera come in un'intervista.

Per questo tipo di inquadratura, l'ideale è un ambiente tranquillo, ben illuminato e senza molto rumore. Se possibile, registra il suono sulla videocamera con un microfono a clip.





Allegato 2: indicazioni per il montaggio del video

PIANIFICAZIONE E DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO

Inizia chiarendo le idee. È necessario pensare **che cosa si vuole fare e quali finalità si intendono raggiungere** e definire quindi con chiarezza che cosa si vuole comunicare, a chi e come.



DURATA RIDOTTA

Se intendi utilizzare solo immagini e video, la durata ideale è di circa **2-3 minuti**, mentre se pensi di aggiungere delle interviste, la durata può essere di fino 5 minuti.

Ricorda che è meglio essere **brevi e concisi**. Un video troppo lungo e con un eccesso di informazioni induce lo spettatore a perdere di interesse.

TIPO DI VIDEO

Ti chiediamo di dare al video un taglio piuttosto **dimostrativo** per spiegare il processo di creazione del cambiamento attraverso le fasi principali: **Senti, Immagina, Agisci, Condividi ed Evoluta**.

PREPARAZIONE DELLA SCENEGGIATURA

Non cercare di raccontare troppo e cura l'**ordine** delle azioni. Riassumi l'attività nei **concetti principali** e lascia che le immagini completino i messaggi che desideri trasmettere.

Queste domande possono aiutarti a preparare la sceneggiatura:

Qual è il problema che vogliamo risolvere? Definisci in una frase la sfida o il problema incontrati. La frase è composta da (o utente), verbo (o bisogno rilevato) e predicato (aspetto scoperto).

Quale soluzione abbiamo proposto?

Perché? Che cosa si ottiene e perché questa idea e non un'altra.

Perché la storia conquisti, fai in modo che sia **semplice, inaspettata, tangibile, credibile ed emozionale**. Non dovranno mancare inoltre un **contesto**, una **sfida** e una buona dose di **creatività** e possibilmente **connessioni tra diversità** (bambini – grandi, città – natura, e così via). In questo modo creerai una sceneggiatura fantastica.

AUDIO: VOCE OFF

Se vuoi includere il parlato, scegli la voce che meglio

rappresenta il progetto. Un **bambino o una bambina** che abbia facilità di lettura ad alta voce darà al video un tono accattivante e una maggiore credibilità.

MUSICA

La musica aiuta a **potenziare tutta la forza comunicativa** del video

Cerca una melodia **non soggetta ai diritti d'autore** o richiedi una **licenza** d'uso per una musica determinata.

MONTAGGIO E POSTPRODUZIONE

Per prima cosa, scegli una musica la cui durata coincida con quella del video e sulla quale monterai campi e azioni. Monta i cambiamenti di campo o di sequenza in modo che siano a tempo con la musica; ogni tanto dai respiro alla musica inserendo i commenti (TOTALI) dei protagonisti in camera.

È piacevole ascoltare l'azione anche se non si tratta di discorsi in camera, in questo caso la musica deve essere abbassata in modo che faccia solo da sfondo.

SCRITTE E CREDITI

Le scritte servono per presentare le diverse parti del video e dare informazioni aggiuntive. Chiudi con i crediti in cui verranno nominati i partecipanti al progetto. Se vuoi, puoi animare questi testi o aggiungere dei grafici, il risultato sarà molto migliore.

6

TORNIAMO

ALL'INIZIO



WE CAN CHANGE
THE WORLD



È un'opportunità per acquisire fiducia ed empatia.

Dal "noi possiamo", e per essere stati parte attiva di un progetto in cui osservazione, ascolto, rispetto e lavoro di squadra sono stati fondamentali, si incoraggia ogni bambino e ogni bambina a integrare l'idea del "posso" e ad essere quindi il cambiamento che vuole vedere nel mondo.



attraverso un processo di sperimentazione

Nel *fare*, alunni e docenti sviluppano capacità quali la gestione dell'incertezza, la risoluzione di problemi senza lanciarsi direttamente a trovare la soluzione, favorendo la comparsa di leader con profili diversi in base alla fase del processo.



in modo diverso e arricchente

Bambini e bambine sono i protagonisti, si rendono perciò responsabili del proprio apprendimento e promuovono il loro impegno con la comunità. Il corpo docente, da parte sua, assume un ruolo diverso e favorisce il fluire dei progetti.



con la partecipazione di tutti e tutte.

Tutti i partecipanti hanno l'opportunità di apportare un granello di sabbia – il loro. C'è spazio per qualsiasi argomento e, data la natura globale del progetto, la diversità e il multiculturalismo vengono incoraggiati.

A black and white photograph taken from a top-down perspective. In the lower third of the frame, a person's feet are visible, standing on a white, rectangular platform scale. The person's toenails are painted a light color. The scale has some faint markings and a shadow is cast across its surface. Above the scale, the rest of the image is filled with a white, fine-mesh net that is draped and gathered, creating a complex pattern of light and shadow. The word "LANCIATI" is printed in large, white, sans-serif capital letters across the middle of the image, partially overlapping the net and the scale.

LANCIATI

1

Prova

L'abbiamo già detto: non si tratta di dire *si deve*, ma di *fare*. Ti invitiamo a lanciarti nell'avventura e a realizzare un primo progetto che potrai considerare come prototipo di quanto potresti conseguire con questa metodologia.

2

Rendi visibili i progetti

Inviaci i progetti dei tuoi alunni con le informazioni che abbiamo commentato nel passo DIFFONDI IL TUO PROGETTO. Da DFC Spagna potremo dare visibilità nazionale e internazionale al vostro lavoro.

In primo luogo con la pubblicazione di alcune delle storie realizzate in ogni paese nel libro "I CAN" pubblicato dalla Università di Cambridge.

In secondo luogo, con la partecipazione di bambini e bambine a una conferenza internazionale sul tema BE THE CHANGE CONFERENCE, nella quale condividono con bambini e bambine di altri paesi le loro idee di cambiamento e le esperienze nate con il progetto Design for Change.

Design for Change inoltre conta sull'appoggio di organizzazioni del prestigio come IDEO, la Scuola di disegno di Stanford e l'Istituto di disegno dell'India (NID). Di recente, Howard Gardner ha deciso di partecipare all'appoggio a questa iniziativa e l'Università di Harvard sta valutando l'impatto del programma internazionale.

3

Raccontaci cosa ne pensi

Cosa ti è parsa questa guida?

Come ti ha aiutato?

Cosa miglioreresti?

Ci piacerebbe che facessi l'esercizio di valutazione con i criteri imparato/difficile/diverso che hai utilizzato con i tuoi alunni, ma in questo caso dovresti farlo tu e inviarci il risultato. Ci aiuterà a migliorare:)

4

Pensaci

A noi, il progetto di Design for Change è servito di ispirazione per imbarcarci nelle nostre avventure adottando la filosofia di lavoro che propone e ti invitiamo a fare la stessa cosa. Prova a pensare a come potresti migliorare il processo di lavoro, adattarlo meglio ai tuoi alunni o esplorare in quali altri ambiti puoi utilizzare questa filosofia.

Ma non ci siamo ancora presentati...

Noi della squadra DFC Spagna siamo un gruppo di persone di origini e traiettorie diverse, unite in questo appassionante progetto. Se vuoi saperne di più su di noi o vorresti conoscerci, visita la nostra pagina Web o inviaci una e-mail: saremo felici di parlare con te ed esplorare nuove strade.

Buona fortuna e a presto!



spain@dfcworld.com
www.dfcspain.org

DESIGN FOR CHANGE SPAGNA
Guida alla realizzazione dei progetti
Versione 5.4/ Settembre 2016



Questo contenuto è distribuito liberamente sotto la licenza Creative Commons – Attribuzione – NonCommerciale – CondividiAlloStessoModo 4.0 Internazionale. Puoi vedere una copia di questa licenza alla pagina <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode.it>.